



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"G. Galilei"

con sezioni associate di

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE APPLICATE

LICEO delle SCIENZE UMANE – LICEO ECONOMICO SOCIALE



✉ via XX Settembre, 65 - 73048 NARDÒ (LE) – Ambito Territoriale 18 – C. F. e P. IVA 82002590758
C.M.: LEIS01300R – E-mail: leis01300r@istruzione.it – P.e.c.: leis01300r@pec.istruzione.it – Tel. 0833 570542
Sito istituzionale: www.liceogalileinardo.gov.it

CIRCOLARE N. 192

**Ai Docenti
Agli Studenti
Alle Famiglie
SEDI**

OGGETTO: Giornata della Memoria a.s. 2018/2019.

Il 27 Gennaio è diventata, dalla sua istituzione nel 2000, la **Giornata della Memoria**.
A settantaquattro anni dalla liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, l'orrore indicibile che si spalancò davanti agli occhi dei testimoni continua a pesare sulle coscienze di tutti.

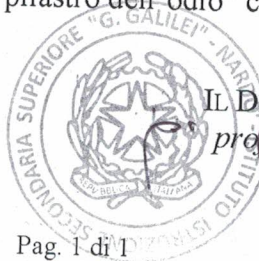
“Auschwitz (...) rimane (...) simbolo del male assoluto. Quel male che alberga nascosto, come un virus micidiale, nei bassifondi della società, nelle pieghe occulte delle ideologie, nel buio accecante degli stereotipi e dei pregiudizi. Pronto a risvegliarsi e, a colpire, a contagiare, appena se ne ripresentino le condizioni. (...) Quando il benessere dei popoli o gli interessi delle maggioranze si fanno coincidere con la negazione del diverso (...) la storia spalanca le porte alle più immani tragedie”, ammonisce il Presidente della Repubblica nell'intervento per la celebrazione del Giorno della Memoria di quest'anno.

Le celebrazioni non possono e non devono essere un evento staccato dalla pratica didattica: l'approccio emozionale e/o le “pratiche passive” (la visione di un film, la visita di una mostra, la partecipazione a una conferenza), come momento unico che esce dal quotidiano scolastico e non trova successive o precedenti occasioni di approfondimento, non sono sufficienti e spesso, anzi, sviluppano negli studenti un “senso dell'alterità”: si considera la shoah come qualcosa di enorme e malvagio ma successo altrove, lontano, o in un altro tempo, o ad altri, o per colpa di altri.

È necessario invece che le nuove generazioni abbiano bene in mente che **non esiste democrazia e libertà nei paesi in cui, ancora, si continua a negare pienezza dei diritti e opportunità per tutti.**

“Meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore, stando in casa andando per via, coricandovi, alzandovi. Ripetetele ai vostri figli” scrive Primo Levi.

Non permettiamo che “accanto al nefando pilastro dell'odio” cresca quello dell'indifferenza.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Emilia Fracella